

Medicina Pratica E Pronto Soccorso

Dalla peste del Trecento all'Aids, alla Sars e alle altre patologie del nostro tempo, il maggior storico della medicina in Italia racconta come siamo giunti a trattare le malattie dal primitivo empirismo medico fino alle odierne tecnologie, come sono cambiati i luoghi di cura dagli antichi alberghi ai moderni ospedali, come si è modificato il rapporto medico-paziente e medico-società, come i vari modelli di medicina hanno prodotto nei secoli benefici o pericoli, inerzia o sviluppo, stagnazione o progresso. La storia della lotta contro le malattie e delle armi messe in campo a difesa della salute si intreccia con le idee e le culture delle società occidentali in continua trasformazione.

In questo libro sono raccolte le esperienze dell'autore, quale medico sportivo, di squadre nazionali, oltre che atleta e insegnante, con l'intento di dare utili consigli ad atleti, allenatori, terapeuti della riabilitazione e a giovani medici sportivi. Il libro può essere consultato per avere maggiori informazioni su traumi specifici, sui relativi trattamenti, e per un primo contatto con quelle terapie che hanno avuto maggiore diffusione e con una diagnostica strumentale che di anno in anno si evolve con apparecchiature ad alta tecnologia.

Quante volte vi siete domandati se fosse il caso di prendere una medicina? E come vi state comportando per quanto riguarda il controllo della pressione e del colesterolo? Ci piacerebbe che dubbi del genere avessero una risposta certa. Ma non è così. Gli atti medici sostenuti da dati inoppugnabili di ricerca in realtà non sono molti, per gli altri esistono solo indicazioni di massima che il medico deve adattare all'infinita varietà dei casi individuali. In questo libro Daniele Coen ci accompagna attraverso i territori dell'incertezza in medicina, in un viaggio che parte dalle disavventure sanitarie di Raffaello e di Magellano per giungere alle domande ancora aperte sulla pandemia da Coronavirus. Si parla di osteoporosi e di ipercolesterolemia, di diagnosi precoce, di organizzazione degli studi clinici e di interessi industriali. Nonostante le incertezze, conclude l'autore, è sempre possibile fare scelte ragionevoli basandosi sulle migliori evidenze disponibili e sull'attenta valutazione dei bisogni di ogni singolo individuo. Fragile è il contrario di forte. A prima vista i due termini sembrano opposti e inconciliabili. Ma è proprio vero che chi è fragile è destinato a soccombere? Siamo certi che la fragilità sia una condanna? A questi interrogativi cerca risposta questo libro il cui autore, medico, della fragilità narra i dolori, ma tesse anche le lodi e rivela le risorse a partire da alcune vicende della sua vita privata e professionale, dalle quali prende le mosse l'elaborazione di una personale teoria della fragilità. È la fragilità che spinge al conflitto e arma la rivolta. Ispira il poeta, guida il pittore e consiglia il filosofo. Ma oggi incombe una minaccia: la rassegnazione, che trasforma la fragilità in accidia, che crea la schiavitù e le condizioni ideali per la schiavizzazione. Ecco perché è giunto il tempo di trasformare la "volontà di potenza" del sistema che ci domina nella "potenza della volontà" di convertire la fragilità in forza creativa e rivoluzionaria. Non cesseremo di essere fragili, ma almeno, per come è possibile, torneremo liberi.

Attraverso una tassonomia di tipo funzionale, l'autrice analizza le professioni emergenti: quelle dirette, perché immediatamente richieste per la pratica quotidiana dello sport e quelle indirette che si collegano maggiormente all'indotto sportivo, quali i costruttori degli impianti, delle attrezzature, dell'abbigliamento. L'arbitraggio e l'arbitrato, i ruoli della sicurezza, gli operatori medici e paramedici, i ruoli tecnici ed i ruoli dirigenti sono invece esaminati nei loro molteplici aspetti e costituiscono il contenuto di questo volume.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'opera si pone come strumento di ausilio per tutti coloro che si occupano di responsabilità professionale sanitaria. Si cerca di analizzare l'esigenza della adeguata "informazione" che risulta una priorità non solo del paziente, ma anche di chi in concreto se ne prende cura, e che non infrequentemente si sente condizionato nelle sue scelte diagnostiche e terapeutiche più dal timore di incorrere in "guai" giudiziari, che dal perseguire ciò che "scienza e coscienza" gli consiglierebbero. Gli Autori affrontano preliminarmente un excursus giurisprudenziale nell'ambito della responsabilità civile e penale del medico, così da definirne l'attuale stato dell'arte per gli approfondimenti in tema di "medicina difensiva". Quest'ultima è ormai sempre più di frequente riscontrabile nella comunicazione scientifica e giuridica, così da aver guadagnato in tempi piuttosto recenti sia il centro del dibattito nazionale in materia di responsabilità medica, sia l'attenzione del legislatore. In effetti, la questione dei possibili comportamenti che configurano gli abusi "difensivi" nell'esercizio della professione medica merita particolare attenzione poiché si potrebbe in alcuni casi arrivare a mettere a rischio i tradizionali equilibri che fondano il delicatissimo rapporto medico-paziente e incrementare notevolmente il contenzioso nell'ambito sanitario. In tal senso gli Autori analizzano sia gli interventi che si potrebbero in concreto opporre a questa possibile "degenerazione" della Medicina, sia la possibilità che questa possa essere inquadrata nei principi generali della responsabilità civile (contrattuale) e costituire fonte di risarcimento del danno nei confronti del paziente danneggiato. Responsabilità sanitaria, è una collana che si articola in "saggi" e "manuali". I primi puntano l'attenzione su tematiche di interesse trasversale per la responsabilità professionale in Sanità, mentre i secondi approcciano il fare sanitario "responsabile" nei suoi diversi ambiti.

100.756

First multi-year cumulation covers six years: 1965-70.

L'abuso di sostanze può essere alla base di un gran numero di patologie e disturbi psichiatrici, e viene classificato tra i primi quattro fattori di rischio che contribuiscono al carico di malattia globale. Una situazione di dipendenza può infatti complicare un quadro psichiatrico già difficile, poiché si sovrappone ad altri disturbi e talvolta ne prende le forme, rendendo ancora più ardua la valutazione del paziente. Individuare con precisione un disturbo da abuso di sostanze può facilitare la diagnosi clinica, evitare test non necessari e abbreviare la durata del ricovero. Questo volume costituisce una guida pratica e concisa rivolta agli studenti, ai medici e ad altre figure professionali che si confrontano con la moderna medicina della dipendenza. Illustrando una vasta gamma di evidenze, metodi e soluzioni per la gestione del paziente con dipendenza, questa guida fornisce gli strumenti e le conoscenze di base utili a una pratica clinica rapida ed efficace in questo campo.

«La guerra, pur essendo matrice riconosciuta del peggior male possibile, è tuttavia stata ed è tuttora il motore o volano di ricerche, sperimentazioni, applicazioni e pratiche medico-sanitarie che, trasferite dal campo militare a quello civile, hanno avuto ricadute vantaggiose anche in quest'ultimo campo, contribuendo spesso in modo determinante allo sviluppo e al progresso della medicina e della sanità». Dal mondo omerico, che ha contribuito alla conoscenza pre-anatomica del corpo, e dal mondo romano, che ha creato un abbozzo di organizzazione ospedaliera prima per l'assistenza ai legionari feriti e poi per i traumatizzati del lavoro agricolo ed edile, al Medioevo e Rinascimento, in cui i chirurghi di guerra hanno fatto conquiste poi largamente utilizzate in tempi di pace; dall'invenzione del 'pronto soccorso' da parte della sanità militare napoleonica alla fondazione dell'attività professionale infermieristica durante la guerra di Crimea; dall'idea di Croce Rossa Internazionale concepita all'indomani della battaglia di Solferino all'estensione dell'antisepsi nella prima guerra mondiale, fino alle ricadute tecnocratiche della sanità militare di ieri e di oggi: il rapporto tra guerra e medicina è un rapporto bi-direzionale, a sfavore e a favore. Per un verso la guerra è l'infausta matrice di traumi e malattie che richiedono una vastità d'interventi riparatori, per altro verso la guerra disegna e ridisegna le nozioni e le azioni mediche che contribuiscono, talora in modo rilevante o decisivo, agli sviluppi e ai progressi nel campo della terapia e dell'assistenza.

Questo libro disponibile anche in versione eBook, è diviso in due parti principali, La prima parte, indicata con "Generalità", riguarda la fase che precede la fase operativa che precede il pronto intervento. Essa tratta dell'Equipaggiamento e della preparazione del materiale necessario al servizio d'urgenza e di alcune tecniche con cui il medico dovrebbe rendersi familiare. Segue la seconda parte "Quadri Clinici Speciali" presentati con parole chiave in ordine alfabetico. Essi vengono presentati in base ai quadri clinici di apertura. Sono state scelte le situazioni più frequenti. Vengono trattate anche alcune affezioni più rare quando si è ritenuto che esse potessero comportare delle difficoltà per un medico non specialista di quel ramo specifico. Le singole Parole-chiave sono collegate tra di loro con richiami che fanno riferimento alla numerazione dei singoli Capitoli.

Duecento fotografie storiche custodite negli archivi di uno dei più antichi ed affascinanti Ordini religiosi cavallereschi: il Sovrano Ordine di Malta. Cavalieri e Dame, Gran Maestri e personalità dell'epoca, ma anche medici, infermieri e volontari: queste immagini esprimono il profondo spirito di servizio ai sofferenti che ha ispirato l'Ordine di Malta fin dalle sue origini nove secoli fa e che ha sostenuto ed animato le donne e gli uomini ritratti in queste fotografie. Un'inedita e affascinante raccolta, accompagnata da didascalie e testi che raccontano il senso e il contesto delle singole fotografie. Deux cents photographies conservées dans les archives de l'un des ordres religieux de chevalerie les plus anciens et les plus fascinants: l'Ordre souverain de Malte. Chevaliers et dames, grands maîtres et personnalités de l'époque, mais aussi médecins, infirmiers et volontaires: ces images expriment le profond esprit de service aux malades, qui a inspiré l'Ordre de Malte depuis ses origines, voici neuf siècles, et qui a soutenu et animé les femmes et les hommes figurant sur ces photographies. Un recueil inédit et fascinant, accompagné de légendes et de textes qui commentent le sens et le contexte de chaque photographie.

[Copyright: b463913c3956ddbcd75e4cc460ea4f94](https://www.pdfdrive.com/medicina-pratica-e-pronto-soccorso-pdf-free.html)